

a non pochi de' nostri bestiami. Si ebbe nonostante la sodisfazione di esser favoriti da alcuni venticelli del sud-ovest, di dove il vento soffiava con forza; ma quando fu ripassato al nord-ovest si aumentò oltremodo, e sollevò le onde del mare ad una prodigiosa altezza. Per buona sorte si era colta una favorevole occasione per ispiegare un assortimento di vele nuove; poichè le vecchie sarebbero state infallibilmente squarciate dalla violenza di questi uragani. L'aria era pungente quanto lo è in Inghilterra in tempo delle brine gelate; e si faceva sentire a noi tanto più vivamente, inquanto che ci eravamo trovati lungo tempo sotto il tropico. Passava per vero dire pochissimo tempo, senza che cadesse della neve e della grandine a ciel rotto. De' branchi d'uccelli, che si vedevano di tanto in tanto, come pure una quantità considerabile di erba di scogli, ci mantenevano continuamente nella speranza di vedere la terra.

Il 23. ( aprile ) a mezzogiorno, si passò vicino ad un grosso tronco d'albero. La latitudine nord era di 4.